

**SANT'ANNA ANCHE PIERDOMENICO PERATA SOTTOSCRIVE L'APPELLO**

## «Mi si stringe il cuore a vederla così»

**PIÙ** da cittadino che 'addetto ai lavori'. «A vedere la Sapienza chiusa e quelle strade, prima affollate e brulicanti, ora deserte si stringe il cuore. A me come a tantissimi pisani» afferma Pierdomenico Perata – dall'8 maggio 2013 rettore della Scuola Superiore Sant'Anna – il quale aggiunge: «I lavori per il recupero dell'edificio danneggiato dalla scossa di terremoto sono arrivati quasi a conclusione, ad ottobre le porte torneranno ad aprirsi dopo la chiusura scattata nel maggio del 2012. E' un luogo storico e di prestigio: la riapertura è sicuramente importante. Rimane comunque la tristezza per la mancata restituzione alla città e agli studenti della biblioteca universitaria». Una sensazione che rimane tale anche adesso che è stato autorizzato il trasferimento del patrimonio librario altrove. Una sensazione 'a pelle'.

«**LA CITTÀ** di Pisa – aggiunge il rettore Perata – ha vissuto e assistito in questi ultimi anni al recupero di numerosi angoli e luoghi chiave del centro storico. Penso al restauro delle mura medievali con il camminamento, alla nuova pavimentazione di strade importanti come via Santa Maria e piazza dei Cavalieri, azioni orientate al decoro che tutti abbiamo e stiamo apprezzando e che hanno dato una decisa rinfrescata alla città. Quell'angolo di Pisa decaduto, intorno alla Sapienza, rimane invece una ferita dolorosa». «Siamo di fronte – conclude Pierdomenico Perata – a una vicenda che si è evidentemente trascinata troppo a lungo, non si doveva arrivare a questo punto. Al danneggiamento dei libri rimasti in Sapienza, all'impoverimento di una parte così importante della città. I conti, il bilancio, il problema delle risorse: tutti elementi che è facile comprendere. Adesso però è necessaria una svolta».



**NUMERO UNO** Pierdomenico Perata, direttore Sant'Anna

